

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1503 del 18/05/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA - Ditta AZIENDA AGRICOLA BOCCHI LEONIDA E FRANCESCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA, insediamento in comune di Collecchio (PR) in via Taro n. 1 in loc. Collecchiello
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1542 del 18/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto MAGGIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.M. 25.02.2016 n. 5046 del Ministero Politiche agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- il D.M. 7 aprile 2006;
- il Regolamento Regionale 1/2016, ai sensi dell’art. 8 della L.R. 4/2007, contenente “Disposizioni in materia di “utilizzo agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari”;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Collecchio;

**VISTO:**

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con nota prot. n. 201 del 08.01.2015 (acquisita dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 521 del 08.01.2015), presentata dalla società AZIENDA AGRICOLA BOCCHI LEONIDA E FRANCESCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA, nella persona del Sig. Francesco Bocchi in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Collecchio (PR), in via Taro n. 1 in loc. Collecchiello – C.A.P. 43044, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali assimilate alle domestiche rilasciata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 3046 del 02.11.2011;
  - **comunicazione preventiva (n. 15958) di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla L.R. n. 4/2007 e Reg. Reg. n. 1/11 – ora Reg. Reg. 1/2016** – per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, per la quale la Ditta ha presentato specifica comunicazione;
  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta dichiara *"...che l'oggetto della domanda di A.U.A. è un semplice rinnovo (...) e non prevede la realizzazione, modifica, potenziamento di opere..."*;
- che con invio del SUAP Unione Pedemontana Parmense prot. n. 4318 del 21.03.2015 (acquisito dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 20431 del 23.03.2015) e prot. n. 15037 del 29.10.2015 (acquisita dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 68923 del 29.10.2015), è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot. prov.le n. 8440 del 09.02.2015 e successivamente con nota prot. n. 27204 del 16.04.2015, prot. n. 43190 del 22.06.2015;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

**CONSIDERATO ALTRESI':**

- che l'insediamento e lo scarico per cui è richiesta l'A.U.A. in esame ricadono in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" come area con *"vulnerabilità a sensibilità elevata"* (Tavv. 6 e 6/D – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione), nonché in area classificata come *"Zona di protezione settore A"* (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);
- che l'insediamento in oggetto è ubicato in zona vulnerabile nell'aggiornamento della Carta provinciale degli spandimenti dei liquami zootecnici 1:25.000 approvato con Del. G.P. n. 668/2011;
- che, come si legge nella Determinazione del Dirigente n. 3046 del 02.11.2011 rilasciata dalla Provincia di Parma, *"...l'unità produttiva Caseificio aziendale (...) è posta ai limiti del Parco del Taro, senza rientrarvi (...) il tratto di canale Naviglio Taro nel quale i reflui vengono recapitati è posto all'interno del pre-parco del succitato parco del Taro..."*;
- che l'art. 101, comma 7, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. afferma la legittimità dell'assimilazione del suddetto scarico a reflui di tipo domestico in quanto si prefigura uno scarico di acque reflue *"...provenienti da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità..."*;
- il punto 4.1.3 della Delibera di G.R. n. 1053/2003;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Allevamento di bovini da latte e produzione di formaggio", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;
- il parere idraulico favorevole allo scarico rilasciato alla Ditta dalla Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro in data 27.05.2005, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- il nulla osta e la valutazione d'incidenza rilasciati per quanto di competenza dal Consorzio del Parco fluviale regionale del Taro con determina n. 78 del 04.04.2011 (prot. prov.le n. 25552 del 08.04.2011), allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

**VISTI** i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma con nota prot. prov.le n. 74140 del 24.11.2015:

- parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Collecchio con nota prot. n. 19009 del 23.12.2015 (acquisito dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 80329 del 23.12.2015), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- parere favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza espresso da ARPA – Sede di Parma con nota prot. n. 14431 del 24.12.2015 (acquisito dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 80445 del 24.12.2015), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## **DETERMINA**

### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del D.P.R. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta AZIENDA AGRICOLA BOCCHI LEONIDA E FRANCESCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA, nella persona del Sig. Francesco

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

Bocchi in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Collecchio (PR), in via Taro n. 1 in loc. Collecchiello – C.A.P. 43044, relativo all'esercizio dell'attività di "Allevamento di bovini da latte e produzione di formaggio", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma identificato con la sigla "S1" nella documentazione a corredo della Determinazione del Dirigente n. 3046 del 02.11.2011 rilasciata dalla Provincia di Parma, come di seguito richiamato;**
- **comunicazione preventiva (n. 15958) di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla L.R. n. 4/2007 e Reg. Reg. n. 1/11 – ora Reg. Reg. 1/2016 - per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

**Scarico S1:**

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7, lett. c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., costituite da acque reflue di lavaggio (di cisterna latte, resine addolcitore, attrezzature e locali) nonché acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici, il tutto previo trattamento in impianto di depuratore di tipo biologico a fanghi attivi composto dalle fasi di equalizzazione, ossidazione a fanghi attivi e sedimentazione finale. Sulla linea di scarico, a valle del sistema di trattamento, risultano inviate anche le acque meteoriche provenienti dal dilavamento del piazzale inghiaiato antistante il caseificio;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 47,50 A.E. (carico organico), 15,40 A.E. (carico idraulico);
- corpo idrico ricettore: Canale Naviglio Taro;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- o bacino: T. Parma;
- o volume scaricato: 1.405,25 mc/anno provenienti dal depuratore, escluse le acque di origine meteorica;
- o portata media: 4,4 x 10<sup>-5</sup> mc/s;
- o portata massima: 6,6 x 10<sup>-5</sup> mc/s provenienti dal depuratore, escluse le acque di origine meteorica;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di ARPA prot. n. 14431 del 24.12.2015, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 4), nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, come già indicato nella Determinazione del Dirigente n. 3046 del 02.11.2011 rilasciata dalla Provincia di Parma, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione indicati nella Tabella D della Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- 2) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 3) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 4) qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013,

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;

- 5) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 6) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
  - a. cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
  - b. date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

- 7) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
- 8) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione;
- 9) relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dell'A.U.A. dovrà garantire l'assoluta non interferenza del proprio scarico con la fascia di rispetto dei 200 metri di raggio da eventuali punti di captazione e/o derivazione di acque destinate ad un uso idropotabile;

10) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;

per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, e con riferimento alla comunicazione n. 15958 caricata sul portale regionale Gestione Effluenti, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle seguenti indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni relative allo "stato" comunicato:

**PARTE DESCRITTIVA:**

TIPO AZIENDA	TIPOLOGIA PRODUZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	ZONA VULNERABILE AI NITRATI – sì/no
<i>Allevamento bovino</i>	<i>Latte per parmigiano-reggiano</i>	<i>Collecchio</i>	<i>Via Taro, 1</i>	<i>sì</i>

**Consistenza allevamento (ubicato presso l'indirizzo sopra riportato):**

CATEGORIA	TIPO STABULAZIONE / DETTAGLIO	N. CAPI	PESO MEDIO VIVO UNITARIO (kg)	AZOTO AL SUOLO (kg/anno)
<i>Vacche da latte in produzione</i>	<i>Libera con cuccetta groppa a groppa / con paglia</i>	<i>108</i>	<i>600</i>	<i>8.942</i>
<i>Vacche da latte in produzione</i>	<i>Libera /su lettiera inclinata</i>	<i>45</i>	<i>600</i>	<i>3.726</i>
<i>Rimonta vacche da latte</i>	<i>Libera /su lettiera inclinata</i>	<i>50</i>	<i>300</i>	<i>1.800</i>
<i>Vitelli in svezzamento</i>	<i>Zona svezzamento / con lettiera</i>	<i>25</i>	<i>100</i>	<i>300</i>
<b>TOTALE</b>		<b>228</b>		<b>14.768</b>

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**Produzione effluenti allevamento (ubicato presso l'indirizzo sopra riportato):**

TIPOLOGIA PRODOTTO	VOLUME ANNUO (mc/anno)	PERIODO PRODUZIONE (giorni/anno)	AZOTO AL SUOLO (kg/anno)
<i>Liquami bovini</i>	3.273	365	6.866
<i>Letami bovini</i>	2.653	365	7.902
<b>TOTALE</b>			<b>14.768</b>

**Stoccaggi per reflui aziendali (ubicati presso l'indirizzo sopra riportato):**

CONTENITORI PER LIQUAMI		
<i>Vasche in cemento coperte (n. 2)</i>	<i>c/o allevamento</i>	<i>mc. 2.105</i>
<b>TOTALE</b>		<b>mc. 2.105</b>
CONTENITORI PER PALABILI		
<i>Platee scoperte (n. 2)</i>	<i>c/o allevamento</i>	<i>mc. 2.006</i>
<b>TOTALE</b>		<b>mc. 2.006</b>

**Terreni utilizzati (per allevamento c/o indirizzo sopra riportato):**

TERRENI PER SPANDIMENTO	S.A.U. (ha)	AZOTO SPANDIBILE (kg /anno)
<i>Zona vulnerabile</i>	<i>133 ca</i>	<i>22.633 ca</i>
<b>TOTALE</b>		<b>22.633 ca</b>

**- PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI:**

- a) la modifica relativa all'attività di utilizzazione agronomica (c. rif. all'ultimo Regolamento regionale 1/2016 vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari - Decreto Presidente Regione Emilia-Romagna n. 243 del 31/12/2015) che comporti variazione ai dati precedentemente comunicati deve essere inoltrata all'Autorità competente almeno 30 (trenta) giorni prima della modifica stessa;
- b) si precisa che l'autorizzazione unica conserva la sua validità, per quanto attiene la produzione e la gestione degli effluenti, qualora non vengano apportate Modifiche Sostanziali ai dati di cui alla "PARTE DESCRITTIVA" riportata sopra. Sono da intendersi, nello specifico, non sostanziali le modifiche seguenti:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- variazione del numero di capi, purchè il peso vivo totale non sia in aumento;
  - strutture per lo stoccaggio dei reflui, se a parità o in aumento rispetto ai volumi dichiarati e distinti in stoccaggi per liquidi e stoccaggi per solidi;
  - variazione dei terreni oggetto di spandimento, sia in aumento che in diminuzione, purchè sia garantita la superficie utile rispetto all'azoto prodotto nell'azienda;
- c) l'aggiornamento dei dati ai fini dell'utilizzo agronomico è, in ogni caso, da effettuarsi entro 5 (cinque) anni dalla comunicazione iniziale e/o dall'ultima modifica con le modalità del Regolamento citato;
- d) le vasche, i contenitori, gli impianti e i manufatti, per lo stoccaggio, per la ritenzione, per la maturazione e per la gestione degli effluenti devono essere in regola con i controlli periodici di legge (tenuta idraulica, strutturale) e mantenuti in buono stato di efficienza ai fini dell'igiene ambientale, della sicurezza e del corretto esercizio. I nuovi stoccaggi devono rispettare il Reg. regionale 1/2016 in materia e i relativi allegati.

- le comunicazioni di modifica, rinnovo e variazioni dati della gestione effluenti devono rispettare la normativa regionale vigente Reg. reg. 1/2016 - art. 23, indipendentemente dalla durata della validità del presente provvedimento.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Pedemontana Parmense, si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Pedemontana Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Pedemontana Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, Comune di Collecchio, Ente di gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale, Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Pedemontana Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro*

*Rif. Sinadoc: 14064/2016*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

**ALLEGATO 1**

# Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro

Via Libertà, 58 - Tel. 0521 309407

43030 GAIANO - COLLECCHIO (Parma)

Cod. Fisc. 80005190345

Spett.le  
Azienda Agricola  
BOCCHI LEONIDA E FRUNCESCO  
Via Taro, 1  
43044 - Collecchiello di Collecchio (PR)

Gaiano di Collecchio, 27/06/2005

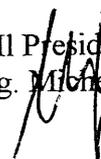
**Oggetto:** preg.ma Vs del 24/06/2005

Con la presente, a seguito di Vs domanda di autorizzazione allo scarico di acque nere depurate provenienti dal caseificio aziendale nell'asta principale del Canale Naviglio Taro, si rilascia **parere idraulico favorevole** limitando, fino a che non verrà presentata richiesta di scarico più specifica in termini di quantità, l'autorizzazione ad un volume scaricato non superiore a 10 m<sup>3</sup>/giorno. Si rimette nelle autorità competenti l'autorizzazione allo scarico per quanto concerne le disposizioni di carattere igienico - sanitario e ambientali.

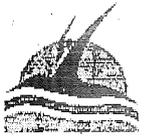
Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono cordiali saluti.

**Provincia di Parma**  
Prot. N. 8090 del 08/02/2004  
Clas. 09.07.03

Il Presidente  
Dott. Ing. Michele Giordani



**ALLEGATO 2**



CONSORZIO PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TARO

Collecchio, li 05/04/11  
Prot. n.° 0403 PU/pu

Spett. le  
Provincia di Parma  
Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile  
Piazza della Pace n. 1  
43121 Parma  
fax 0521 931853

**OGGETTO: RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO AZIENDA AGRICOLA BOCCHI LEONIDA E FRANCESCO IN COMUNE DI COLLECCHIO: NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA. TRASMISSIONE DETERMINA**

Con la presente si trasmette per quanto di competenza la determina n. 78 del 04/04/11, contenente i pareri di competenza dell'Ente di gestione del Parco del Taro, relativi al rinnovo in oggetto.

A disposizione per eventuali richieste di chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento  
Architetto Paola Urangi



Provincia di Parma  
REGISTRO DI PROTOCOLLO  
N. 0025552 del 08/04/2011  
Class: 09.04.02



**CONSORZIO PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TARO****SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO****DETERMINAZIONE N. 78 DEL 04/04/2011**

**OGGETTO: RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO Azienda Agricola Bocchi Leonida e Francesco in Comune di Collecchio: NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

**RESPONSABILE: Dott. Michele Zanelli**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

VISTO l'art. 107 commi 1, 2, 3 e 108 comma 2 del TUEL;

VISTO lo Statuto Consortile;

VISTO il regolamento di disciplina dei contratti dell'Ente;

VISTO l'Atto di Nomina del Presidente del Parco di conferimento della Posizione Organizzativa per l'anno 2011;

VISTI gli articoli 3 bis e 3 ter delle Norme del piano Territoriale del Parco approvato con Delibera G.R. 2609 del 30.12.99;

VISTO l'art. 4 del dlgs. 31 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE;

VISTO il D.P.R. n. 120 del 12.03.2003 e la delibera di Giunta regionale n.° 1816 del 21.09.2003;

VISTA la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";

VISTA la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

VISTA la deliberazione di G.R. n.1224/2008, contenente i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS, ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e DPR 357/97 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1191 del 30/07/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04;

VISTA la trasmissione della documentazione, da parte della Provincia di Parma Servizio Ambiente in data 31 marzo 2011 prot. 0372, relativa alla "istanza di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per l'Azienda Agricola Bocchi Leonida e Francesco S.S. insediamento in comune di Collecchio";





## CONSORZIO PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TARO

VISTO il pagamento del bollettino relativo alle spese di segreteria, effettuato in data 04/02/11;

### PREMESSO

CHE, l'attività in oggetto riguarda uno scarico esistente di un'Azienda Agricola posta in località Collecchiello al di fuori del perimetro del territorio del Parco Fluviale del Taro che scarica nel Canale Naviglio posto all'interno dell'area protetta, sul confine della Zona C, come classificata dal Piano Territoriale del Parco vigente

CHE, come si legge nella relazione descrittiva allegata, lo scarico si riferisce all'impianto di depurazione dei liquami di scarico di uno stabilimento di trasformazione del latte;

CHE dalla documentazione presentata, in particolare dal Modulo di pre-valutazione di Incidenza allegato alla pratica, si evince che il rinnovo dell'attività non comporta nessun tipo di nuovo intervento e non modifica in alcun modo l'area interessata dallo scarico;

CHE l'art. 3 bis del Piano Territoriale del Parco sottopone a nulla osta qualsiasi progetto e/o intervento che ricade all'interno del perimetro del Parco Fluviale del Taro;

CHE ai sensi della Direttiva Uccelli 79/409 CEE e della Direttiva Habitat 92/43 il territorio del Parco è stato designato come Zona di Protezione Speciale (Z.P.S) e Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) "Medio Taro" cod. IT4020021;

CHE l'art. 3 ter del Piano Territoriale del Parco sottopone a Valutazione di Incidenza qualsiasi progetto e piano interessante i Siti di Importanza Comunitaria;

CHE ai sensi della deliberazione di G.R. n. 1191 del 30/07/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04 la Valutazione di Incidenza compete al Parco Fluviale Regionale del Taro;

### DETERMINA

1. Di rilasciare il proprio nulla osta relativamente alla richiesta di rinnovo autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per l'Azienda Agricola Bocchi, in località Collecchiello Comune di Collecchio;
2. di ritenere che non esistono incidenza negative significative di intervento in riferimento alla presenza di habitat e specie di interesse comunitario della rete Natura 2000;
3. Di dare atto che la presente determina:
  - è immediatamente esecutiva e non ha rilievo contabile;
  - va inserita nel registro delle determinazioni;
  - viene inviata al richiedente Servizio Ambiente della Provincia di Parma per i successivi adempimenti.

Il Responsabile del Settore

Dott. Michele Zanelli



**ALLEGATO 3**



**COMUNE DI COLLECCHIO**  
Provincia di Parma  
Settore Urbanistica - Edilizia - Ambiente - Attività Produttive

Prot. n. 19009 del 23.12.2015

Spett.le  
Provincia di Parma  
Servizio Ambiente  
[protocollo@postacert.provincia.parma.it](mailto:protocollo@postacert.provincia.parma.it)

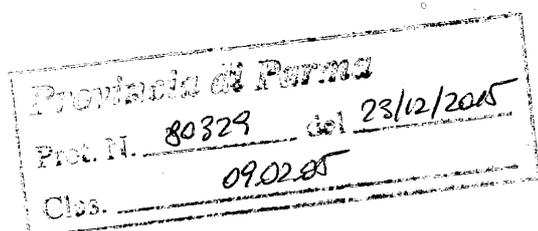
e p.c. Spett.le  
Sportello Unico Imprese Pedemontana  
[suap@postacert.unioneipedemontana.pr.it](mailto:suap@postacert.unioneipedemontana.pr.it)

**Oggetto: Pratica SUAP 18/2015 - Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ditta Azienda Agricola Bocchi Leonida e Francesco ss società agricola, via Taro n. 1 Collecchio - Trasmissione parere di competenza**

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata allo Sportello Unico Imprese, pratica SUAP n. 18/2015, acquisita agli atti in data 25.11.2015 al prot. n. 17345 e successive integrazioni acquisite in data 21.12.2015 al prot. n. 18835, dalla ditta Azienda agricola Bocchi Leonida con sede legale in Collecchio, via Taro n. 1, dalla verifica della documentazione trasmessa, per quanto di competenza, si evidenzia quanto segue:

- in merito alla matrice rumore, l'insediamento ricade parzialmente in classe acustica III "aree di tipo misto" ed in classe IV "aree di intensa attività umana" del piano di zonizzazione acustica comunale, approvata con DCC n. 25 del 12/07/2005. Si prende atto della dichiarazione del legale rappresentante che l'oggetto della domanda è il rinnovo della comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici e non sono previste modifiche o potenziamento di opere e impianti.
- Per quanto riguarda la situazione relativa agli scarichi, si prende atto di quanto indicato nella documentazione trasmessa e che la ditta è in possesso di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali, rilasciata dalla Provincia di Parma con determinazione n. 3046 del 02.11.2011;
- In base allo strumento urbanistico vigente, il complesso aziendale risulta classificato dal PSC e POC vigenti come "Territorio rurale - Ambito ad alta vocazione agricola - tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei" regolamentato in particolare dagli artt. 13 e 39.1 del RUE. L'area risulta inoltre interessata dalla fascia di rispetto dei corsi d'acqua meritevoli di tutela (art. 12 PTCP) ed in parte dalla fascia di rispetto stradale regolamentata dall'art. 34.1 del RUE.

In merito all'istanza in oggetto, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'emissione del provvedimento richiesto.



IL DIRIGENTE  
dott. arch. Claudio Nemorini  
documento firmato digitalmente

## **ALLEGATO 4**

Prot. ARPA n. 14431 del 24/12/2015

Servizio territoriale - sede di Parma  
Viale Bottego, 9  
43121 - Parma

rif. prot. arpa PGPR/2015/13326

(inviata con PEC)

Allo Sportello Unico Imprese Pedemontana  
Traversetolo

All'Area Tecnica - Servizio Ambiente  
Provincia di Parma

Al Comune di Collecchio  
Sede Municipale

#### Riferimento SUAP: 18/2015

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - Ditta Azienda Agricola Bocchi Leonida e Francesco s.s. per l'insediamento in Comune di Collecchio - Via Taro, 1 - Parere.

Vista la documentazione allegata all'istanza di A.U.A. indicata in oggetto acquisita da questo Servizio in data 25/11/2015 prot. PGPR/2015/13326, la documentazione integrativa acquisita in data 21/12/2015 prot. PGPR/2015/14258, si comunica quanto segue.

#### MATRICE ACQUA

Riguardo agli scarichi idrici si fa riferimento alla Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà presentata in data 21/12/2015 secondo la quale "l'oggetto della domanda di AUA è un semplice rinnovo di una delle sue componenti e non prevede la realizzazione, modifica, potenziamento di opere". Conseguentemente si danno per immutate le caratteristiche dello scarico immesso in acque superficiali. In applicazione delle disposizioni contenute nel D.P.R. 19 ottobre 2011 n. 227, sono da ritenersi valide, anche per il rilascio dell'AUA in oggetto, le considerazioni e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico di cui l'Azienda in argomento è attualmente in possesso, rilasciata con Determinazione del Dirigente n. 3046 del 02/11/2011 ed allegata all'istanza di A.U.A.

#### MATRICE RUMORE

Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, a firma del legale rappresentante, sig. Bocchi Francesco, nato a Parma, il 04/12/1937, ivi residente in via Solferino n. 8, attestante che l'oggetto della domanda di A.U.A. non

prevede la realizzazione, modifica, potenziamento di opere, si evidenzia che il parere di ARPA non è dovuto.

### **MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Si prende atto della Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà presentata in data 21/12/2015 e delle informazioni riguardanti il numero e la tipologia di animali allevati riportati nella Comunicazione di Utilizzazione Agronomica degli effluenti di allevamento, secondo le quali l'allevamento ha una consistenza zootecnica che esonera l'Azienda da adempimenti burocratici in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, così come il caseificio aziendale che realizza una produzione giornaliera massima di prodotti lattiero caseari non superiore a 350 Kg. Quindi le emissioni derivanti da tali attività sono da considerare scarsamente rilevanti.

Visto quanto sopra esposto questo Servizio limitatamente alle proprie competenze, e fatti salvi i diritti di terzi, esprime parere favorevole al rilascio dell'A.U.A in oggetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Distretto  
Sara Reverberi

documento firmato digitalmente

Tecnici incaricati:

Francesca Ferrari: matrice acqua (tecnico istruttore)

Michele Ventura: matrice rumore

Alessandra Braccaioli: matrice emissioni in atmosfera

riferimento Sinadoc: 3019/2015

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**